

## Prevenzione One Health e supporto ai privati: l'IZSve punta sull'innovazione e la ricerca scientifica

*Nel prossimo futuro il nuovo Laboratorio di sorveglianza sanitaria ambientale e il sostegno tecnico-sanitario ai settori suinicolo e acquacoltura.*

LEGNARO (Padova) – Quello che sta nascendo in Friuli Venezia Giulia è un **nuovo sistema di prevenzione** che si candida a diventare un modello a livello nazionale. Nell'ambito della strategia regionale, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSve) per il prossimo triennio punta a realizzare un **approccio integrato One Health nella sua evoluzione 'Planetary Health'**, al fine di perseguire gli obiettivi del Sistema regionale di prevenzione della salute dai rischi ambientali e climatici.

*"I nuovi scenari di collaborazione che abbiamo avviato con la Regione e le altre organizzazioni sanitarie e ambientali regionali, mirano a rafforzare la prevenzione primaria attraverso il potenziamento dei servizi verso istituzioni e privati, grazie a finanziamenti regionali che ci hanno permesso di qualificare la dotazione strumentale dei nostri laboratori di Udine e Pordenone con tecnologie all'avanguardia"* ha dichiarato la Direttrice generale **Antonia Ricci**, nel corso di un incontro con rappresentanti delle istituzioni e delle filiere produttive, in occasione della presentazione del Piano strategico 2024-2026 oggi presso la sezione IZSve di Pordenone.

*"Stiamo lavorando ad un progetto di sorveglianza sanitaria ambientale, con l'istituzione di un laboratorio dedicato per la sorveglianza delle resistenze batteriche agli antibiotici nelle acque reflue. Dalle analisi delle acque possiamo evidenziare una serie di target biologici (prevalentemente virus, come il virus SARS Cov-2 o i virus influenzali) che hanno a che fare con le patologie della popolazione umana".*

Una delle leve strategiche per il prossimo triennio è **l'attività verso i privati**, con l'obiettivo di aiutare le filiere produttive ad essere più competitive, coniugando qualità e sicurezza, di fronte alle sfide poste dalla strategia UE 'Farm to Fork'.

Uno dei settori maggiormente coinvolti è il **comparto suinicolo**. In un territorio che produce eccellenze alimentari apprezzate in tutto il mondo, dai prosciutti alle piccole produzioni locali, la consulenza tecnica per la gestione delle malattie in allevamento e l'ampia offerta di servizi diagnostici rappresentano un valore aggiunto per la produzione suinicola, soprattutto in un momento di forte preoccupazione a livello nazionale per la minaccia della peste suina africana, che rischia di impattare non solo sulla salute degli animali ma anche sull'economia regionale.

Il **settore acquacoltura**, in forte crescita a livello mondiale, si trova ad affrontare un cambio di passo con l'emanazione dei nuovi regolamenti comunitari in materia di sanità animale. L'IZSve sta garantendo supporto tecnico alle aziende nell'applicazione delle misure di biosicurezza in allevamento, attraverso la formazione degli operatori e la stesura di manuali operativi. L'impegno dell'Istituto riguarda anche il benessere animale, con la definizione di protocolli per un'acquacoltura più responsabile e sostenibile. Non ultimo, il rilancio della molluschicoltura, un settore fortemente penalizzato dall'emergenza 'granchio blu' che ha fatto sentire i suoi effetti anche in questi territori.

Infine, l'Istituto sta potenziando il proprio ruolo nel campo della **ricerca scientifica sui vaccini**. I laboratori sono coinvolti nello sviluppo di vaccini stabulogeni sia per le malattie del suino che per quelle dei pesci.

---

### Contatti

Ufficio comunicazione IZSve

Tel. 049 8084273 - 4265 | Cell. 328-9882628 | e-mail: [comunicazione@izsvenezie.it](mailto:comunicazione@izsvenezie.it)